ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FALCONE"

Asola (MN)

PIANO DI EMERGENZA

ai sensi dell'art. 5 comma 1 e dell'allegato VIII
del D.M. n. 64 del 10/03/1998 (e s.m.)

Documento redatto con la collaborazione di

PROMETEO engineering & consulting	Via Caduti del Lavoro, 11 46010 Levata di Curtatone (MN) Tel. 0376 290408 - Fax 0376 1994179 www.prometeosrl.it	Ing. Fabrizio Veneziani

1.0 SCOPO 4
2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE 4
3.0 RIFERIMENTI LEGISLATIVI 4
4.0 DEFINIZIONI 5
5.0 RESPONSABILITA' 5
6.0 INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO 5
6.1 Descrizione dell'edificio 5
6.2 Dichiarazione di agibilità e collaudo statico 6
6.3 Certificato Prevenzione Incendi 6
6.4 Impianto elettrico 6
6.5 Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche 7
6.6 Impianto di illuminazione di emergenza 7
6.7 Impianto di riscaldamento 7
6.8 Ascensori e montacarichi 8
6.9 Impianto di rilevazione ed allarme incendio 8
6.10 Estintori 8
6.11 Impianto idrico antincendio 9
6.12 Vie di fuga e uscite di emergenza e massimo affollamento 10
6.13 Compartimentazioni 10
6.14 Planimetrie di evacuazione 11
6.15 Cassette di primo soccorso 11
7.0 PERSONALE DESIGNATO 12
7.1 Centro Controllo Emergenze (CCE) 12
7.2 Coordinatore Emergenza (CEM) 12
7.3 Addetti prevenzione incendi e gestione emergenze 12
7.4 Addetti primo soccorso 13
8.0 PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA 14
9.0 EMERGENZA INCENDIO CONTROLLABILE 15
10.0 EMERGENZA INCENDIO NON CONTROLLABILE 16
11.0 EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA 19
12.0 PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI 20
13.0 EMERGENZA PRONTO SOCCORSO 22
14.0 EMERGENZA TERREMOTO 23
15.0 EMERGENZA TROMBA D'ARIA 25
16.0 EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO 26
17.0 EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE 27
18.0 EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE 29
19.0 EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE 31
19.1 Manovra di emergenza dell'ascensore 32
20.0 EMERGENZA FUGA DI GAS 33
21.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO 35

22.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI 36

Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi 38

Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi 42

Allegato 3 – Elenco dei numeri di telefono di emergenza 43

Allegato 4 – SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI 44

Allegato 5 – Affollamenti e posizione vie di fuga 45

Allegato 6 – ASSEGNAZIONE INCARICHI PER L'EVACUAZIONE 47

Allegato 7 – VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DALL'AULA 48

Allegato 8 – MODULO DI EVACUAZIONE 49

Allegato 9 – VERBALE GENERALE DELLA PROVA DI EVACUAZONE 50

Allegato 10 – ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI IN CASO DI EMERGENZA 51

1.0 SCOPO

Lo scopo del piano di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile delle situazioni di emergenza che si possono verificare. Nel caso si verifichi una situazione di emergenza è di fondamentale importanza che le persone coinvolte sappiano mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi:

a) Risolvere l'emergenza ove possibile con risorse interne (es. estinzione completa di un principio di incendio utilizzando gli estintori), riportando la situazione rapidamente in condizioni di normale esercizio

b) Circoscrivere e confinare l'emergenza accaduta

c) Evacuare in condizioni di sicurezza e il più rapidamente possibile tutte le persone presenti nell'edificio in caso di emergenza non più controllabile

d) Limitare il più possibile danni ai beni presenti nell'edificio

e) Garantire e facilitare gli interventi dei mezzi di soccorso esterni

f) Prevenire situazioni di confusione e di panico

g) Prestare soccorso alle persone in difficoltà

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente piano di emergenza vengono prese in considerazione le seguenti possibili situazioni di emergenza:

a) Incendio
b) Terremoto
c) Segnalazione di ordigno
d) Black-out elettrico
e) Allagamento
f) Alluvione
g) Tromba d'aria
h) Fuga di gas
i) Minaccia armata / presenza di folle
j) Infortunio
k) Blocco dell'ascensore

3.0 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs 81/2008, Testo Unico della Sicurezza Sul Lavoro
- D.M. 10/03/1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.M. 26/08/1992, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"

4.0 DEFINIZIONI

- **Emergenza :** evento dovuto a situazioni incontrollate che si verificano all'interno o all'esterno dell'edificio e che dà luogo ad un pericolo grave e immediato per la salute umana, l'ambiente, i beni materiali

- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

- **Luogo sicuro**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio

- **Via di uscita** (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro

5.0 RESPONSABILITA'

- **Dirigente scolastico :** come Datore di Lavoro dell'Istituto ha la responsabilità dell'approvazione del piano di emergenza e della sua attuazione, nonché della formazione di tutto il personale sui contenuti del piano stesso e della organizzazione due volte all'anno della prova di evacuazione

- **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**: ha il compito di aggiornare periodicamente il piano di emergenza

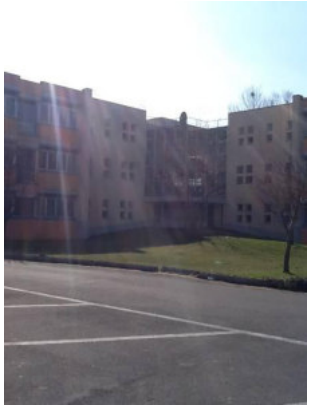
- **Dirigenti e Preposti**: hanno la responsabilità di verificare e vigilare affinché tutti i lavoratori siano a conoscenza dei contenuti del piano e di organizzare due volte all'anno la prova di evacuazione

- **Lavoratori**: hanno la responsabilità di conoscere i contenuti del piano di emergenza

6.0 INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

6.1 Descrizione dell'edificio

Edificio di proprietà della Provincia di Mantova. Si sviluppa su tre piani (piano terra, piano primo e piano secondo) oltre ad una palestra in edificio separato e centrale termica in altro edificio più piccolo separato.



La scuola è collagata ad un ampliamento tramite porticato, in cui sono presenti altre aule dell'Istituto.

L'accesso carrabile e pedonale è da Via Pignole e conduce ad un parcheggio per auto oltre area verde.

Vi è un secondo cancello lato scuola media utilizzato come accesso pedonale. L'area dell'Istituto è completamente recintata.

Per accedere ai piani superiori vi sono tre rampe di scale fisse interne, un ascensore e una scala metallica di emergenza esterna

Al secondo piano vi sono due aule informatica, al primo piano un laboratorio di fisica e al piano terra un'aula di scienze. Sempre al piano si trovano gli uffici amministrativi, un locale archivio e un'aula / biblioteca.

Al primo piano vi è un piccolo bar con annesso servizio igienico e retrobar affidato in gestione a ditta esterna.

6.2 Dichiarazione di agibilità e collaudo statico

E' presente il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Asola il 16/06/2011. Presente anche il certificato di collaudo statico del 20/09/1985 a firma dell'Ing.Cavalli

6.3 Certificato Prevenzione Incendi

L'Istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco per le seguenti attività di cui al DPR 151/2011:
- n. 67/C (ex 85 DM 16/02/1982) 'Scuole, collegi e simili con n. persone presenti > 300'
- n. 74/B (ex 91 DM 16/02/1982) 'Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kW'

Presente Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dai VFF di Mantova. Ultimo rinnovo del 18/11/2013 con scadenza 15/11/2018.

6.4 Impianto elettrico

Impianto elettrico funzionante a 220/380 V e alimentato dalla rete ENEL in BT. Realizzato con sistema di distribuzione tipo TT. Potenza installata 56 kW.

Le linee sono protette con interrutori magnetotermici. La protezione contro i contatti indiretti è assicurata da interruttori differenziali con Idn = 0,03 – 0,3 A e collegamento a impianto di terra. Le prese multiple ed i cavi elettrici volanti sono ridotti al minimo; le prese che alimentano utenze di potenza superiore ad 1 Kw del tipo interbloccato.

L'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte come risulta dalle dichiarazioni di conformità rilasciate dalla ditta esecutrice.

6.5 Impianto di messa a terra e protezione contro scariche atmosferiche

Come risulta dal verbale dell'Organismo notificato l'Istituto ha un impianto di terra costituito da conduttori in rame di sezioni variabili interconnessi a dispersori di cui alcuni a croce in acciaio zincato.
Connessioni a morsetti, bulloni e capicorda.
L'impianto è soggetto ai sensi del DPR 162/1999 all'obbligo della verifica biennale da parte di Organismo notificato. L'incarico è stato affidato dalla Provincia all'Organismo "Pro-Cert Srl" di Sassuolo (MO)

L'edificio non ha un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in quanto è autoprotetto.

6.6 Impianto di illuminazione di emergenza

In tutti i locali sono presenti lampade di emergenza autoalimentate a batteria aventi una autonomia di almeno 60 minuti e che garantiscono in caso di interruzione della corrente elettrica una illuminazione di almeno 5 lux lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza.

6.7 Impianto di riscaldamento

Il riscaldamento dei locali è assicurato da n. 2 generatori di calore a gas metano installati nel locale centrale termica separato dall'edifico della scuola aventi potenzialità complessiva di 619 kW.

La distribuzione del calore all'interno dei locali è assicurata a corpi radianti a parete. In palestra invece sono presente degli aerotermi in alto sulle pareti.

Nel locale contenenti le caldaie sono presenti aperture di ventilazione di dimensioni corrette.

Non si è trovata documentazione tecnica relativa all'impianto. La manutenzione dell'impianto e l'incarico di Terzo Responsabile è affidata a ditta locale specializzata incaricata dalla PBV Solutions Spa nell'ambito del contratto di global service

6.8 Ascensori e montacarichi

Presente ascensore cat. A matr. 1154/MN senza pulsante di chiamata. Per essere utilizzato serve la chiave in dotazione ai collaboratori scolastici.

Non si è trovato il libretto di omologazione Ispesl e i verbali di verifica biennale da parte di Organismo notificato. Presenti invece i rapportini di manutenzione eseguiti dalla impresa "AV Ascensori Srl" incaricata all'interno del servizio di global service.

L'ascensore è dotato di lampada di emergenza, collegamento telefonico dedicato di emergenza, pulsante di allarme, cartello di divieto di utilizzo in caso di incendio.

All'interno del locale macchine si trovano le istruzioni per poter riportare al piano la cabina dell'ascensore in caso di emergenza

6.9 Impianto di rilevazione ed allarme incendio

Presente impianto di allarme incendio costituito da pulsanti di allarme manuali vicino alle scale interne collegato a centralina posizionata nell'aula adibita a biblioteca (vicino all'ingresso uffici) che, in caso di allarme, aziona un allarme sonoro attraverso gli altoparlanti interni. A supporto viene anche dato un suono lungo della campanella interna. E' presente una seconda centralina posizionata nell'ala nuova della scuola.

L'impianto di rivelazione ed allarme incendi è sottoposto a regolare manutenzione semestrale da parte di ditta esterna abilitata. L'esito delle verifiche è riportato nel registro dei controlli di prevenzione incendi

6.10 Estintori

Nell'Istituto sono presenti:
- n. 32 estintori a polvere da 6 kg (34A 233BC)
- n. 2 estintore a CO2 da 2kg (34BC) vicino alle apparecchiature elettriche e nel laboratorio di informatica.

Gli estintori sono uniformemente distribuiti, segnalati da adeguata cartellonistica, vincolati a parete contro la caduta e raggiungibili senza ostacoli.

Verifica semestrale eseguita regolarmente dalla ditta TVL Group Srl incaricata dalla PVB Solutions nell'ambito del global service.

Ultima verifica positiva del 03/02/2015 come da registro dei controlli di prevenzione incendi

6.11 Impianto idrico antincendio

L'Istituto è coperto da un impianto idrico antincendio costituto da:
- n. 17 idranti UNI45 uniformemente distribuiti, dotati di cassetta metallica con lastra safe-crash e manichetta da 25 mt e segnalati da idonea cartellonistica
- n. 1 cassetta idrante UNI 70 dotata di cassetta metallica con lastra safe-crash e manichetta da 25 mt e segnalati da idonea cartellonistica;
- n. 2 naspi UNI 25 dotati di cassetta metallica con lastra safe-crash e manichetta da 25 mt e segnalati da idonea cartellonistica;
- n. 2 idranti soprasuolo UNI 70 segnalati da idonea cartellonistica;
- n. 1 attacco di mandata UNI70 della motopompa VFF nel parcheggio
- portata garantita dal collegamento all'acquedotto
- pressione garantita dal gruppo di pompaggio presente nel locale a piano terra con accesso dall'esterno dietro gli uffici e vicino alla cabina elettrica.

Verifica semestrale eseguita regolarmente dalla ditta TVL Group Srl incaricata dalla PVB Solutions nell'ambito del global service.

Ultima verifica positiva del 03/02/2015 come da registro dei controlli di prevenzione incendi

6.12 Vie di fuga e uscite di emergenza e massimo affollamento

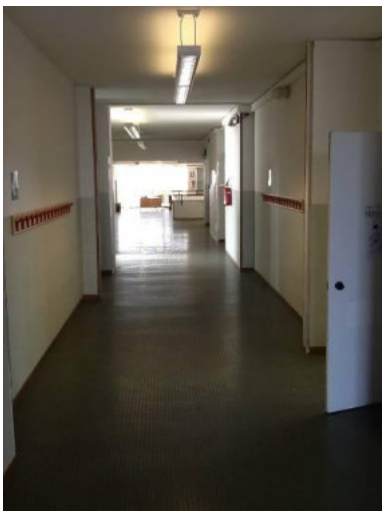
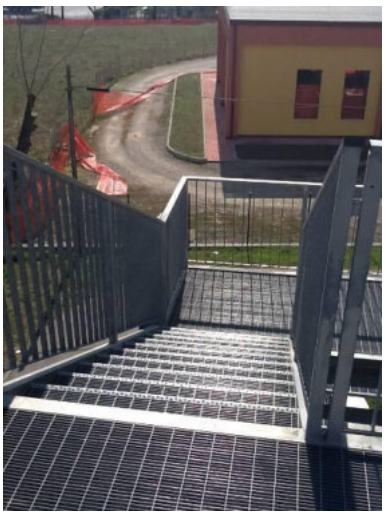
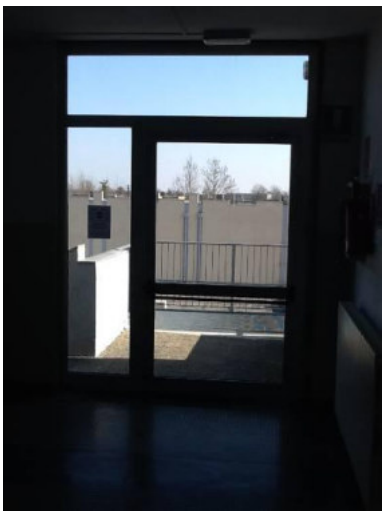
Ai sensi del vigente CPI l'affollamento massimo non deve essere superiore a 480 persone per piani primo e secondo e l'affollamento complessivo non deve essere superiore a 770 persone.

Al momento la situazione è la seguente:
- piano secondo: tot. 293 persone (280 studenti, 13 docenti / personale ATA)
- piano primo : tot. 280 persone (267 studenti, 13 docenti / personale ATA)
- piano terra : tot. 163 persone (145 studenti, 18 docenti / personale ATA)
- ala nuova: tot. 131 persone (125 studenti, 6 docenti / personale ATA)

Quindi:
- affollamento piani primo e secondo: 573 persone, quindi 93 persone superiore al consentito
- affollamento complessivo: 736 persone, quindi inferiore al consentito

L'Istituto ha un sistema organizzato di vie di fuga che conducono all'esterno, verso i punti di ritrovo costituito dalle scale fisse interne e dalla scala di emergenza esterna.

Ogni scala ha una larghezza di minimo 120 cm pari a n. 2 moduli di evacuazione e quindi ai sensi della norma di prevenzione incendi per le scuole può consentire l'evacuazione di massimo 120 persone.

Sono presenti uscite di emergenza di almeno 120 cm di larghezza, con apertura a spinta nel verso dell'esodo con maniglioni antipanico. Sia le vie di fuga che le uscite di emergenza sono segnalate chiaramente con apposita cartellonistica.

Le uscite di emergenza sono raggiungibili con una distanza non superiore a quanto previsto dalla normativa di prevenzione incendi per le scuole.

L'ala nuova è al piano terra ed è dotata di n. 2 uscite di emergenza di almeno 120 cm di larghezza con apertura a spinta nel verso dell'esodo con maniglioni antipanico. Sia le vie di fuga che le uscite di emergenza sono segnalate chiaramente con apposita cartellonistica.

6.13 Compartimentazioni

L'Istituto ha un unico compartimento ai fini antincendio a parte il locale archivio e l'aula / biblioteca a piano terra che sono state compartimentate dal resto dell'edificio per mezzo di strutture e porte REI 120.

6.14 Planimetrie di evacuazione

In conformità a quanto richiesto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 sono affisse in varie posizioni delle planimetrie di evacuazione che permettono a chiunque di localizzare con rapidità:
- la via di fuga più sicura per raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- la posizione dei luoghi sicuri
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili
- i numeri telefonici dei soccorso esterni

6.15 Cassette di primo soccorso

L'Istituto dispone di una infermeria interna presso gli uffici a piano terra. Vi è un lettino, una cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/2003 e un armadietto contenente altri presidi di primo soccorso.
E' inoltre presente 1 cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/2003 nell'ala nuova.

La posizione dell'infermeria e delle cassette di primo soccorso sono segnalate sulle planimetrie di evacuazione e conosciute dai lavoratori.

7.0 PERSONALE DESIGNATO

7.1 Centro Controllo Emergenze (CCE)

Luogo fissato come base operativa per la gestione ed il controllo di tutte le operazioni necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Viene identificato nel centralino dell'ingresso sempre presidiato dai Collaboratori scolastici:

- centralino – 0376/710423

Nel centro di controllo è conservata:
- una copia del presente piano di emergenza
- una copia delle planimetrie di evacuazione
- l'elenco dei numeri di telefono di emergenza

7.2 Coordinatore Emergenza (CEM)

Persona che ha il compito di coordinare la gestione dell'emergenza che si è verificata, dando istruzioni agli addetti all'antincendio e gestione delle emergenza e agli addetti primo soccorso sulle procedure di emergenza da seguire.

Deve occuparsi anche del coordinamento della eventuale evacuazione della struttura e di prestare assistenza alle squadre di soccorso.

Viene identificato con il **Dirigente scolastico**, ed in sua assenza a scalare con le seguenti figure:
- DSGA;
- Referente di segreteria della sicurezza
- 1° coll. Vicario
- Addetto presente in Istituto con maggiore anzianità di servizio.

7.3 Addetti prevenzione incendi e gestione emergenze

Il Datore di lavoro ha designato gli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze.
L'elenco dei nominativi è indicato nell'allegato 1 "Squadra Emergenza anno ……..." in allegato al presente piano di emergenza.

Gli addetti hanno frequentato un corso di formazione sulla prevenzione incendi conforme al D.M. 10/03/1998, ed hanno ottenuto l'Attestato di idoneità tecnica dal Comando VV.F. di Mantova.

Hanno il compito di cercare di intervenire, in caso di incendio controllabile, per cercare di spegnere il focolaio di incendio con gli estintori portatili a disposizione in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui l'incendio diventi incontrollabile hanno il compito di aiutare le persone presenti nell'edificio ad evacuare l'edificio stesso.

7.4 Addetti primo soccorso

Il Datore di lavoro ha designato gli addetti al primo soccorso:
L'elenco dei nominativi è indicato nell'Allegato 1 "*Squadra Emergenza anno ……..*" in allegato al presente piano di emergenza.

Gli addetti primo soccorso hanno frequentato i corsi di formazione sul pronto soccorso conformi al D.M. 388/2003.

Hanno il compito di prestare il pronto soccorso ad eventuali infortunati in attesa dell'arrivo degli addetti del Servizio Sanitario Nazionale.

8.0 PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di pericolo in grado di coinvolgere le persone e/o arrecare danno alle strutture deve contattare immediatamente il Centro Controllo Emergenze.

Alla ricezione dell'allarme l'Addetto al Centro Controllo Emergenze deve:

- Non farsi prendere dal panico
- Chiamare i necessari soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.), secondo la procedura di chiamata dei soccorsi in allegato

- Avvisare il Coordinatore Emergenza
- Fare intervenire gli Addetti antincendio e/o primo soccorso in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario
- Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti
- Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso
- Preparare i cancelli aperti e le vie di transito libere per l'arrivo dei soccorsi esterni; al loro arrivo dare indicazioni o, se possibile, accompagnare i soccorsi sul luogo dell'emergenza assicurandosi che un addetto rimanga sempre a presidiare il telefono
- Interrompere le telefonate in ingresso ed in uscita non indispensabili
- Ridurre al minimo indispensabile la durata delle telefonate

Una volta dato l'allarme il personale presente nel reparto o servizio interessato dall'emergenza inizia le operazioni di intervento seguendo le indicazioni delle procedure specifiche per ogni emergenza.

Nel caso sia impartito l'ordine di evacuazione le persone presenti dovranno essere evacuate il più rapidamente possibile. Le persone in grado di camminare saranno indirizzate ai punti di raccolta esterni, seguendo le indicazioni delle planimetrie di evacuazione e la segnaletica di sicurezza. Le persone non in grado di camminare saranno evacuate con l'ausilio del personale presente. Nei punti di raccolta si procederà alla verifica dei presenti, a soccorrere ed assistere le persone che ne hanno bisogno ed a impartire le indicazioni del caso.

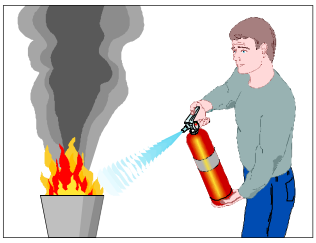
9.0 EMERGENZA INCENDIO CONTROLLABILE

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha ancora dimensioni tali da poter essere controllato con l'azione degli estintori portatili. Scarso sviluppo di fumi. Fiamme contenute e localizzate in una zona di un unico ambiente.

Comportamento di chi scopre l'incendio

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Avvisate il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite;
- Fate uscire le persone presenti nel locale
- Accertatevi di poter uscire agevolmente dal locale
- Se ve la sentite in grado e capaci di farlo cercate di spegnere il focolaio con l'estintore portatile più vicino, dopo esservi assicurati che l'estintore sia adeguato al tipo di fuoco presente; non usate acqua o estintori con agente estinguente a base acquosa se l'incendio è di natura elettrica



- Spostate le sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicini all'incendio
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, vada ad ostruire la vostra via di fuga
- Non mettete in alcun modo a rischio la propria incolumità
- NON FATE USO degli idranti (riservati ai Vigili del Fuoco) per evitare rischi di folgorazione e danni derivati dalla non conoscenza dell'uso della manichetta.
- A incendio spento cercate di aprire le finestre per far uscire all'esterno i fumi ed il calore

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio e i Vigili del Fuoco (115)

10.0 EMERGENZA INCENDIO NON CONTROLLABILE

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio che ha dimensioni tali da non poter essere più attaccato con gli estintori portatili. Normalmente vi è grosso sviluppo di fiamme e fumo. Fiamme estese in varie zone di un unico ambiente oppure ad ambienti diversi.

Comportamento di chi scopre l'incendio

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Avvisate il Centro Controllo Emergenza spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite; il CCE si attiverà secondo quanto previsto nel presente piano
- Fate uscire le persone presenti nel locale
- Se non è già partito automaticamente l'impianto di rivelazione incendi (se presente) daTe l'allarme a tutte le persone presenti nell'edificio a voce oppure, se presenti, azionando il pulsante di allarme più vicino
- Uscite dal locale chiudendo bene la/e porta/e alle vostre spalle senza chiuderla a chiave
- Togliete l'energia elettrica della zona interessata dall'incendio azionando l'interruttore generale presente nel quadro elettrico di zona
- Raggiungete la più vicina uscita di emergenza e dirigetevi verso il punto di raccolta esterno
- Cercate di segnalare il pericolo anche a chiunque altro incontrate sul percorso aiutando chiunque sia in difficoltà
- Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio, il Servizio Sanitario Nazionale (118) e i Vigili del Fuoco (115)

Comportamento degli Addetti prevenzione incendi

Non appena allertati dell'emergenza in corso o attraverso il Centro di Controllo dell'Emergenza oppure attraverso l'allarme sonoro gli Addetti prevenzione incendi in servizio devono:

- Interrompere immediatamente il proprio lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti
- Indossare i necessari presidi antincendio (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti ignifughi)

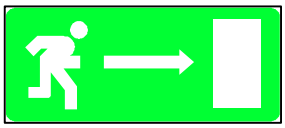
- Raggiungere al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul proprio percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per isolare la zona interessata dall'incendio
- Se possibile spostare le eventuali sostanze combustibili non ancora raggiunte dal fuoco dalle aree vicini all'incendio e tutte le sostanze infiammabili
- Evitare sempre e in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga
- Se non già fatto da altri mettere fuori tensione la zona interessata dall'incendio e le sue immediate vicinanze agendo sul quadro elettrico generale
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità

Si ricorda il divieto assoluto di utilizzare acqua o agenti estinguenti a base acquosa in tutte quelle zone dove sono presenti impianti e/o apparecchiature elettriche sotto tensione, come ricordato dalla segnaletica affissa.

<u>Comportamento di chiunque senta l'allarme incendio</u>

Chiunque senta la sirena dell'allarme deve:

- Mantenere la calma cercando di non farsi prendere dal panico
- Interrompere immediatamente ogni attività in corso
- Uscire dal locale chiudendo bene porte e finestre alle proprie spalle, senza chiudere a chiave le porte, evitando di portare con sé oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo
- Raggiungere il più rapidamente possibile ma senza correre il più vicino luogo sicuro seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno dove bisogna rimanere fino al termine dell'emergenza



- Evitare di correre e di gridare
- Non utilizzare mai gli ascensori

- Fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare
- Prima di aprire qualsiasi porta toccarla per sentire se è calda al fine di scoprire se dall'altra parte c'è un incendio in corso
- Se lungo le vie di fuga è presente del fumo, procedere tenendosi bassi e portando un fazzoletto (possibilmente bagnato) davanti alla bocca
- Non intralciare l'attività di spegnimento e soccorso dei soccorsi esterni
- Nel caso in cui le vie di fuga siano impraticabili, entrare in un locale non ancora raggiunto dall'incendio e in cui sia possibile manifestare la propria presenza; chiudere bene la porta sigillandola con panni (possibilmente umidi) per impedire il passaggio del fumo, quindi segnalare la propria presenza all'esterno
- Durante la fuga mantenere chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'incendio
- E' molto pericoloso cercare rifugio in stanze prive di finestre come quelle dei piani interrati; in questo caso è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi tenendo un fazzoletto bagnato sulla bozza e sul naso. Togliere eventuali indumenti sintetici e avvolgere i capelli, se possibile, con tessuti pesanti come lana e cotone bagnati
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Chi non fosse in grado di muoversi rimanga nel locale chiudendo bene la porta e attenda i soccorsi manifestando la propria presenza alle finestre.

11.0 EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA

Situazione

Situazione in cui si è sviluppato un incendio sugli abiti di una persona.

Comportamento di chi scopre l'evento

- Mantenete la calma cercando di non farvi prendere dal panico
- Evitate che la persona coinvolta corra
- Distendetela a terra
- Spegnete le fiamme avvolgendo la persona con una coperta antifiamma (ricordare: non utilizzare assolutamente estintori!) o sistema equivalente
- Avvisate il Centro Controllo Emergenze o direttamente il Servizio Sanitario Nazionale (118) spiegando con parole semplici dove è localizzato l'infortunato e la gravità dell'evento.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Primo Soccorso in servizio, il Servizio Sanitario Nazionale (118) e, se necessario, i Vigili del Fuoco (115)

12.0 PROCEDURA GENERALE DI EVACUAZIONE AD USO DEI DOCENTI

⇒ Alla diramazione dell'**allarme** (tre suoni prolungati di campana) deve essere messa in atto la procedure di evacuazione dall'edificio scolastico.

⇒ Mantenere la calma e tranquillizzare gli studenti

⇒ Interrompere immediatamente le attivita' in corso e prepararsi per l'evacuazione, senza preoccuparsi delle cose personali e del materiale scolastico

⇒ Accertarsi della presenza di tutti gli studenti

⇒ Prendere la busta trasparente contenente l'elenco alunni e la modulistica e aprire la porta con cautela; fuori potrebbe esserci il fuoco o il fumo

⇒ Verificare se e' possibile procedere lungo le vie di fuga indicate e visibili dall'aula prima di iniziare la procedura di evacuazione

⇒ Organizzare l'uscita degli studenti controllando che questi si dispongano in fila, evitando di spingersi, urlare, correre (la fila deve essere aperta da un alunno designato come apri-fila e chiusa da un serra-fila)

⇒ L'esodo dovra' avvenire lungo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e sulle cartine appese alle pareti interne della scuola. qualora sia impossibile procedere lungo le vie di fuga stabilite, ricorrere ad un percorso alternativo

⇒ Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita stabilita o il vano scale, accertarsi che sia completato il passaggio delle altre classi, secondo le **precedenze di uscita**: in generale in base alla vicinanza dell'aula all'uscita di emergenza. gli insegnanti si coordineranno tra di loro, facendo in modo che la classe mantenga l'autocontrollo.

⇒ Accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficolta' nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si e' infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli studenti non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzate non spostarla ed attendere con l'infortunato/i i soccorsi

⇒ Portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo interno, bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore

⇒ Accertarsi che all'interno delle classi siano chiusi i serramenti, e che non sia rimasto nessun alunno all'interno della classe. il docente, che sarà l'ultimo ad uscire si accerta che in aula non vi sia più nessuno, chiudendo la porta. La porta chiusa indica che l'aula è vuota.

⇒ Raggiungere il **punto di raccolta** esterno (luogo sicuro) procedendo in modo sollecito, mantenendo l'ordine e la compattezza del gruppo e assolutamente non di corsa
punti di raccolta:
- zona tenuta a prato lato parcheggio
- zona tenuta a prato lato scuola media

⇒ Nel centro di raccolta controllare la presenza degli studenti

⇒ Compilare l'apposito modulo per l'evacuazione. segnare anche il tempo impiegato ed eventuali problemi

⇒ Predisporre il rientro il classe una volta conclusa l'emergenza

13.0 EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

Situazione

Situazione in cui è avvenuto un infortunio grave, che può mettere in serio pericolo la vita di una o più persone.

Comportamento di chi scopre l'evento

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio sul lavoro dovrà darne l'immediata comunicazione al Centro Controllo Emergenze oppure direttamente al Servizio Sanitario Nazionale chiamando il 118.

Nell'attesa del loro intervento NON si deve:

- Radunarsi intorno all'infortunato
- Prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo
- Spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Primo Soccorso in servizio e il Servizio Sanitario Nazionale (118)

Comportamento degli Addetti Primo Soccorso

Non appena allertati dell'evento dall'Addetto al Centro Controllo Emergenze e in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Primo soccorso ospedaliero) gli Addetti primo soccorso possono prestare primo soccorso e assistenza all'infortunato:

- Interrompete immediatamente il vostro lavoro;
- Valutate l'entità dell'infortunio;
- Se ve la sentite intervenite secondo le vostre conoscenze, applicando le istruzioni base di pronto soccorso apprese nel corso di formazione, a seconda del tipo di infortunio occorso;
- Nel caso di lesioni non gravi (es. ferite, contusioni, ustioni, fratture che non coinvolgano la colonna vertebrale), è possibile trasportare l'infortunato al più vicino posto di Primo soccorso.
- In caso di infortunio mortale non rimuovete il cadavere e allertate la Direzione che provvede:
  - all'accertamento della morte sopravvenuta;
  - a disporre la sospensione del lavoro;
  - a rilevare tutte le informazioni necessarie per una conoscenza dettagliata dell'accaduto, luogo, ora e cause dell'infortunio nonché i nominativi degli eventuali testimoni;
  - ad avvertire immediatamente l'Autorità giudiziaria;
  - a inoltrare subito la denuncia d'infortunio al competente Commissario di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune;
  - a inoltrare comunicazione alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo seguire tempestivamente l'invio della denuncia d'infortunio sul modello predisposto.

14.0 EMERGENZA TERREMOTO

Segnalazione dell'emergenza

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (allarme, sirena, ecc..) per essere notificato. Va comunque tenuto presente che **NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE**

Durante la scossa

- Non farsi prendere dal panico

- Non precipitarsi fuori; il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante una fuga precipitosa e non regolata

- Se ci si trova all'interno dell'edificio mettersi rapidamente al riparo dalla caduta di oggetti e/o parti di strutture collocandosi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte oppure sotto i tavoli e/o scrivanie; **mantenersi lontani da finestre e porte a vetri** (potrebbero esplodere), **da armadi alti, dalle tramezzature** (pareti non portanti tra vani attigui) **e dalle pareti esterne**

- Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati

- NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas

Al termine della scossa

- Il Coordinatore dell'emergenza, **se lo ritiene necessario**, provvede ad impartire l'ordine di evacuazione dall'edificio con i mezzi a disposizione (pulsante di allarme, a voce, con tromba da stadio, con campanella, ecc.) e i soccorsi esterni che ritiene necessari (Vigili del fuoco, Protezione Civile, Forze dell'ordine, ecc.)

- Il personale deve accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili e raggiungere, in maniera ordinata e senza farsi prendere dal panico, la più vicina uscita di emergenza seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno, secondo le procedure già verificate in occasione delle prove di evacuazione. Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri e saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede.

- Gli Addetti alla gestione delle emergenze:
  - provvedono all'apertura delle uscite di sicurezza verso le scale
  - guidano ordinatamente gli estranei verso le vie di esodo
  - aiutano chi ne ha bisogno (infortunati e/o diversamente abili)
  - provvedono all'interruzione dell'erogazione di energia elettrica disattivando l'interruttore generale e/o l'interruttore di sgancio (VERIFICANDO PRIMA CHE NESSUNO SIA NELL'ASCENSORE, se presente)

- interrompono l'erogazione dell'acqua
- isolano la caldaia intercettando il gas con apposita leva esterna
- verificano che al piano non ci sia più nessuno ed escono per ultimi

- E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PERCORRERE A RITROSO LE VIE DI ESODO (CIOE' MUOVERSI "CONTROCORRENTE") O RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER CERCARE QUALCUNO

- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;

- Se le vie di fuga non fossero agibili rimanere al riparo e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni, segnalando la propria presenza a intervalli regolari cercando in qualsiasi modo di mettersi in contatto con i soccorsi esterni. Non sostare al centro dei locali e raggrupparsi vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli. Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti

- Non intasare i collegamenti telefonici

- Prima di consentire il rientro nell'edificio e riprendere le attività lavorative il Coordinatore dell'Emergenza, coadiuvato dagli Addetti alla gestione delle emergenze, deve ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali visibili, fughe di gas, principi di incendio, sversamenti di liquidi pericolosi, visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, parti non strutturali instabili (es. lampadari, controsoffitti, armadi, ecc.). Se l'esito è negativo può autorizzare il rientro nell'edificio.

- In caso di presenza di pericoli il Coordinatore dell'Emergenza deve impedire il rientro nell'edificio richiedendo tempestivamente l'intervento di personale competente esterno (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ingegnere strutturista, Azienda Sanitaria Locale, Azienda del gas e/o dell'acqua, ecc.) in funzione del pericolo emerso. Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte degli Organismi preposti al controllo delle strutture dell'edificio

15.0 EMERGENZA TROMBA D'ARIA

Situazione

Situazione in cui avviene un evento quale trombe d'aria o altri impedimenti per l'ordinaria viabilità.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Se possibile far intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza per l'immediata chiusura delle valvole del gas, il distacco della corrente elettrica azionando il pulsante di sgancio generale e l'immediata chiusura del rubinetto generale dell'acqua

Comportamento del Coordinatore Emergenze

Al termine dell'emergenza il Coordinatore Emergenze deve:

- Verificare la presenza di persone ferite
- Verificare che non siano rimaste bloccate delle persone in alcuni locali (in particolare nei servizi igienici) e che non vi siano persone previste
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei vigili del fuoco, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda del gas e dell'azienda dell'acqua

Comportamento di chiunque altro

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte
- Allontanarsi da piante ad alto fusto
- Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante
- Mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

16.0 EMERGENZA SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

Situazione

Situazione in cui avviene una segnalazione della presenza di un ordigno portato all'interno dell'edificio da un esterno oppure di un ordigno bellico ritrovato a seguito di scavi eseguiti nel terreno dell'edificio

Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza della presenza dell'ordigno

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia e Carabinieri e ai Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Azionare il pulsante di allarme più vicino per dare a tutte le persone presenti nell'edificio l'ordine di evacuazione
- Prima di rientrare nei locali attendere il via libera da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

17.0 EMERGENZA ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

Situazione

Situazione in cui avviene un allagamento a causa di una rottura dell'impianto idrico sanitario oppure dell'impianto idrico antincendio oppure a causa di un evento alluvionale esterno.

Comportamento di chi scopre o viene a conoscenza dell'evento

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare immediatamente il Centro Controllo Emergenze

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvertire i Vigili del Fuoco attendendo il loro arrivo

Comportamento degli Addetti Prevenzione Incendi

- Cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell'acqua chiudendo la valvola di adduzione dell'acqua o del proprio collettore o centralizzata
- Togliere l'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico
- Fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni)
- Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla.
- Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:
  - Telefonare all'Azienda dell'Acqua
  - Telefonare ai vigili del fuoco

Al termine della perdita d'acqua:

- Drenare l'acqua dal pavimento assorbendola con segatura e/o stracci
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso

- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

Comportamento di chiunque in caso di ALLUVIONE

- Portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma non usando gli ascensori
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta
- Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.)
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- Attendere i soccorsi della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo

18.0 EMERGENZA INTRUSIONE / AGGRESSIONE / PRESENZA DI FOLLE

Situazione

Situazione in cui si presenta una intrusione ed attività criminosa, un'aggressione, che può essere realizzata a scopo di rapina oppure in caso di presenza di un folle anche in possesso di armi

Comportamento generale

- Non farsi prendere dal panico
- Non abbandonare il proprio posto di lavoro
- Non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno
- Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni
- Non prendere iniziative; attendere che l'aggressore manifesti la propria volontà;
- Non opporsi agli ordini; una resistenza maldestra può essere assai pericolosa; non attenersi comunque agli ordini con eccessiva premura e non più del necessario;
- Cercare di mettersi in contatto con l'esterno solo se si è sicuri di non mettere in pericolo se stessi o gli altri;
- Qualora la rapina venga effettuata presentando un foglio con le istruzioni e/o le minacce conservare, se possibile, il biglietto stesso;
- Se viene preso qualche ostaggio, fare di tutto per tranquillizzare la vittima e calmare l'aggressore;
- Cercare di imprimersi bene in mente (se gli aggressori sono più di uno concentrare l'attenzione soltanto su di una persona)
  - I connotati (altezza, età, corporatura, colore dei capelli e degli occhi, segni particolari);
  - L'abbigliamento;
  - L'atteggiamento;
  - Il modo di agire e di parlare;
- Osservare se l'arma viene tenuta dall'aggressore con la mano destra o sinistra e gli oggetti toccati a mani nude, per un'agevole rilevazione delle impronte digitali;
- Non bloccare le uscite o cercare di impedire la fuga; osservare invece, se possibile, la direzione presa e il mezzo utilizzato per la fuga e in particolare la targa, la marca, il colore e il tipo.

Comportamento del Coordinatore Emergenze (atto criminoso ultimato)

- Fornire via telefono e con immediatezza alla Polizia di Stato o ai Carabinieri le informazioni relative alla direzione di fuga e al mezzo utilizzato dai malviventi nonché una sommaria descrizione di questi ultimi e quant'altro utile alla loro identificazione. In seguito dare comunicazione dell'accaduto alla direzione.
- Non toccare nulla di quanto lasciato in disordine dai malviventi in attesa del sopralluogo da parte degli inquirenti;
- Cercare di riordinare le idee, al fine di fornire agli inquirenti il maggior numero possibile di informazioni utili allo svolgimento delle indagini;
- Evitare di discutere con altri testimoni le circostanze dell'aggressione: ciascuno dovrà invece annotare separatamente dagli altri tutti gli elementi che ricorda e che potrebbero essere dimenticati o confusi successivamente;

19.0 EMERGENZA BLOCCO DELL'ASCENSORE

Situazione

Il blocco di un ascensore viene normalmente rilevato dal suono dell'allarme sonoro che parte nel momento in cui la persona bloccata all'interno dell'ascensore aziona il pulsante di allarme

Misure di prevenzione di carattere generale:

- Gli ascensori non sono di tipo antincendio e non devono essere utilizzati in caso di incendio come evidenziato dalla segnaletica presente a fianco delle cabine di piano e dalle planimetrie di evacuazione.

- In caso di terremoto o di incendio non bisogna mai usare gli ascensori
- In generale è bene non usarli anche quando c'è il pericolo di improvvise mancanze di corrente, come in occasione di forti temporali o durante il periodo di prova dei gruppi elettrogeni o quando se si è soli
- Si deve sempre togliere l'alimentazione elettrica, anche se l'intervento viene effettuato in seguito alla mancanza di corrente. Infatti, se l'energia elettrica tornasse all'improvviso, l'impianto potrebbe mettersi in moto proprio quando il soccorritore sta agendo sull'argano, il cui movimento potrebbe mettere in grave pericolo la sicurezza della persona

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico

Con persone bloccate nella cabina dell'ascensore

- Avvisare le persone bloccate che si sta provvedendo alla risoluzione del problema;
- Avvisare l'Addetto alla manutenzione interno (se presente);
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per presenza di persona bloccata in cabina
- Qualora l'arrivo della ditta che cura la manutenzione dell'ascensore richieda troppo tempo il personale addetto dovrà procedere con la "manovra di emergenza" osservando le istruzioni riportate di seguito.
- Qualora, per qualsiasi ragione, la marcia dell'ascensore possa rappresentare un pericolo per le persone, si dovrà immediatamente sospenderne l'uso togliendo la corrente
- In caso di emergenza sanitaria conseguente alla presenza in cabina di persone da assistere in modo tempestivo (p.es., claustrofobici, cardiopatici, disabili, ecc…) occorre attivare gli Addetti Primo Soccorso

e il Servizio Sanitario Nazionale (118). Un medico o un infermiere dovrà essere presente e assistere le persone all'uscita dalla cabina

Senza presenza di persone all'interno della cabina dell'ascensore

- Telefonare alla ditta che cura la manutenzione dell'ascensore, inoltrando una chiamata per il ripristino del funzionamento dell'impianto;

19.1 Manovra di emergenza dell'ascensore

Per effettuare la manovra a mano in caso di emergenza seguire le istruzioni affisse nel locale macchine. Questa manovra può essere eseguita esclusivamente dal personale della ditta manutentrice e/o dal personale interno specificatamente addestrato.

20.0 EMERGENZA FUGA DI GAS

Situazione

Situazione in cui avviene una fuga di gas a causa di una perdita dell'impianto di adduzione del gas per il riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o dai laboratori in cui si fa uso di gas

Comportamento di chi scopre l'evento

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

- Avvertire immediatamente il Centro Controllo Emergenze
- Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale
- Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo
- Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto umido
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

Comportamento dell'Addetto al Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvisare il Coordinatore Emergenze
- Avvisare gli Addetti Prevenzione Incendi in servizio

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Far interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- Far aprire immediatamente tutte le finestre
- Far togliere corrente elettrica solo se il pulsante di sgancio è esterno al locale interessato dalla fuga di gas e non effettuare nessun altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga; non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che all'interno del locale interessato alla fuga di gas non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)
- Se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla.

- Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all'Azienda del Gas e ai Vigili del Fuoco
- Al termine della fuga di gas:
  - Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas
  - Dichiarare la fine dell'emergenza
  - Riprendere le normali attività lavorative

21.0 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

Situazione

Situazione in cui avviene un black out elettrico. Il Coordinatore Emergenze deve accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se è scattato il salvavita o se il black out riguarda l'intero edificio oppure il quartiere

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Non farsi prendere dal panico

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:

- Rimanere nella posizione in cui ci si trova
- Attendere qualche minuto per vedere se ritorna la corrente e poi se ritenuto necessario evacuare ordinatamente l'edificio seguendo le via di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono regolarmente accese:

- Rimanere nella posizione in cui ci si trova
- Procurarsi delle torce elettriche e poi evacuare ordinatamente dall'edificio seguendo le vie di fuga predefinite.

22.0 EMERGENZA SPARGIMENTO PRODOTTI PERICOLOSI

Situazione

Situazione in cui si ha sversamento accidentale di prodotti chimici addosso alle persone e/o inquinamenti dei locali.

Comportamento di chi scopre l'evento

- Non azionate nessun tipo di componente elettrico
- Evitate azioni che possano provocare scintille
- Non fumate e spegnete le sigarette
- Aerate i locali chiusi
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità
- Avvisate immediatamente il Centro Controllo Emergenze spiegando con parole semplici dove è localizzato l'evento e se vi sono delle persone coinvolte e/o intossicate
- Identificate il prodotto, esaminando a vista il contenitore e/o particolari necessari a riconoscere il prodotto sversato
- Consultare le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici, presenti

Nel caso siano presenti persone intossicate e/o ferite:

- Allontanate l'infortunato dall'area contaminata, ed operate le misure di pronto soccorso all'infortunato, descritte nelle schede di sicurezza relative al prodotto versato
- Allontanare le persone non indispensabili
- Indossate i DPI previsti idonei alla manipolazione e arginate il prodotto sversato

Comportamento dell' Addetto Centro Controllo Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Avvertire immediatamente il Coordinatore Emergenze
- Chiamare il Servizio Sanitario Nazionale (118) e i Vigili del Fuoco (115)
- Fare intervenire gli Addetti alla gestione dell'emergenza in servizio richiamando anche quelli a riposo se necessario
- Allertare il personale dei reparti o servizi limitrofi a quello dove si è verificata l'emergenza e che potrebbero rimanere coinvolti
- Avvisare la Direzione dell'emergenza in corso

Comportamento del Coordinatore Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona
- Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc…)
- Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Provvedete al necessario coordinamento degli Addetti alla gestione dell'emergenza

Comportamento degli Addetti Gestione Emergenze

- Non farsi prendere dal panico
- Non appena allertato dell'emergenza in atto interrompete immediatamente il vostro lavoro mettendo in sicurezza tutte le apparecchiature presenti nella vostra zona
- Indossate i necessari presidi previsti dalle schede di sicurezza della sostanza sversata (maschera di protezione delle vie respiratorie, gilet ad alta visibilità, guanti opportuni, ecc…)
- Raggiungete al più presto possibile l'area interessata dall'emergenza, avvisando dell'emergenza in corso chiunque si trovi sul vostro percorso per invitarlo a raggiungere la più vicina uscita di emergenza
- Mantenete chiuse tutte le porte verso le scale e verso altri locali per mantenere il più possibile isolata la zona interessata dall'evento
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità

Allegato 1 – Nozioni di estinzione e prevenzione incendi

L'incendio può essere definito come una combustione sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa ***senza limitazioni nello spazio e nel tempo in un luogo non predisposto a contenerla.***

Normalmente per ***combustione*** s'intende la reazione chimica sufficientemente rapida di una sostanza combustibile con un comburente, in presenza di un innesco, accompagnata da sviluppo di calore, di fiamma, di gas di combustione, di fumo e di luce.

Il fenomeno della combustione però avviene solo quando il combustibile ha raggiunto una certa temperatura che è chiamata ***temperatura di accensione***.

Affinché un incendio si verifichi è necessario pertanto che siano soddisfatte contemporaneamente tre condizioni:
• presenza del combustibile
• presenza del comburente (in genere l'ossigeno dell'aria)
• temperatura minima non inferiore alla temperatura di accensione.
È il cosiddetto ***"triangolo del fuoco"***.

Se viene a mancare anche una sola delle tre combinazioni, l'incendio si spegne. Da ciò ne consegue che si hanno tre possibilità per la estinzione di un incendio:
• esaurimento del combustibile
• mancanza di ossigeno
• abbassamento della temperatura dell'intera massa del combustibile al di sotto di quella di accensione.

Per ***comburente*** si intende la sostanza che combinandosi con il combustibile, in presenza di innesco, dà luogo alla combustione (in genere, ossigeno atmosferico e quindi aria o sostanze chimiche che contengono ossigeno in forma utilizzabile, quale ad esempio, protossido d'azoto).

Per ***combustibili*** si intendono sostanze che combinandosi con comburente ed innesco danno luogo ad una combustione. Possono essere:
- solidi (carta, legno, tessuti, etc.)
- liquidi (benzina, alcool, oli minerali, etc.
- gassosi (metano, gpl, idrogeno, etc.)

L'insieme degli interventi mirati ad estinguere un incendio contempla adeguate modalità tecniche operative, l'utilizzo di appropriate attrezzature, l'impiego di idonee sostanze estinguenti. Gli interventi di ***estinzione*** devono essere condotti in modo appropriato. Le azioni di spegnimento più frequentemente utilizzate sono:

- ***Separazione*** - rimozione o allontanamento del combustibile dalla zona interessata alla combustione

- ***Soffocamento*** - impedire il contatto del comburente con il combustibile in modo che lo stesso non possa continuare a bruciare

- ***Raffreddamento*** - diminuzione della temperatura del combustibile al di sotto di quella di infiammabilità.

Occorre naturalmente tenere presente che una combustione in atto deve essere sempre estinta utilizzando un idoneo mezzo estinguente sia ai fini dell'efficacia dell'intervento che per evitare eventuali reazioni negative o contrastanti.

Caratteristiche dei principali agenti estinguenti

ACQUA

L'acqua è una sostanza estinguente di tipo fisico, molto diffusa ed utilizzata, che esplica un'azione di raffreddamento, separazione, diluizione. E' preferibile usare acqua nebulizzata anzichè a getto pieno in quanto consente un maggior effetto di raffreddamento per evaporazione ed un impatto meno violento, senza proiezioni di sostanze incandescenti.

Non si deve usare acqua su apparecchiature elettriche sotto tensione.

Non si deve usare acqua in presenza di sostanze che potrebbero reagire violentemente con essa.

In caso di incendio di liquidi infiammabili non va usata acqua sotto forma di getto pieno bensì nebulizzata per impedire proiezioni di liquido infiammato con pericolo di estendere l'incendio.

POLVERI CHIMICHE

Le polveri, costituite da miscele di composti solidi secchi costituiti da particelle finissime opportunamente additivate, si identificano principalmente in:
- chimiche a base principalmente di bicarbonati di sodio e potassio;
- chimiche polivalenti in buona parte a base di fosfati monoammonici;
- polveri speciali per incendi di metalli.

Le polveri agiscono sostanzialmente su di un incendio con una complessa azione chimico-fisica oltre che per soffocamento, raffreddamento, separazione. L'effetto di estinzione a volte può essere limitato, occorre accertarsi che non vi siano riaccensioni.

ANIDRIDE CARBONICA

E' un estinguente di tipo fisico che esplica un'azione di raffreddamento e soffocamento. Nelle condizioni ambientali è un gas incolore, più pesante dell'aria. Negli estintori è conservata compressa allo stato liquido; al momento dell'impiego essa esce sotto forma gassosa, espandendosi si raffredda con possibilità di congelamento dell'umidità atmosferica e di parte di essa sottoforma di nebbia e di fiocchi (neve carbonica).

E' necessario aerare abbondantemente i locali in cui sia stata impiegata.

Come si distinguono i fuochi

La designazione dei fuochi in varie classi a seconda del tipo del combustibile è così suddivisa:

- CLASSE A - fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene con la formazione di braci (legna, tessuti, gomma, etc.)

- CLASSE B - fuochi da liquidi o da solidi liquefacibili (alcooli, solventi, benzina, etc.)

- CLASSE C - fuochi da gas (idrogeno, metano, etc.)

- CLASSE D - fuochi da metalli (magnesio, sodio, potassio, etc.)

La capacità estinguente è determinata dalla classe di fuoco che l'estintore è in grado di estinguere.

Come si utilizza un estintore

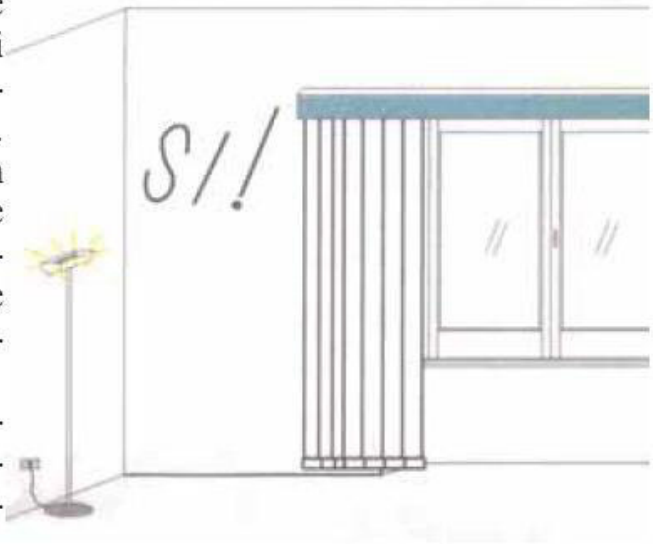
Le regole generali per l'utilizzo degli estintori portatili contro un incendio sono le seguenti:

- Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanata dalla fiamma stessa
- Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma

- Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti
- Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore
- Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente; ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio
- Operare sempre sopra vento rispetto al focolare
- In caso di contemporaneo impiego di due o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso una unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo rispetto al fuoco non superiore a 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori
- Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili
- Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme
- Indossare i mezzi di protezione individuale prescritti
- Nell'utilizzo di estintori in locali chiusi assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in caso di infortunio
- Non impiegare ascensori o altri mezzi meccanici per recarsi o scappare dal luogo dell'incendio
- Procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione
- Abbandonare il luogo dell'incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile.

Allegato 2 – Misure generali di prevenzione incendi

Di seguito vengono riportate alcune prescrizioni atte a contenere il rischio di incendio.



1) Evitare l'accumulo di materiali combustibili in prossimità di attrezzature e/o impianti che per loro natura tendono a far aumentare la temperatura.
2) È vietato l'uso di fornelli, stufe a gas, stufe elettriche e/o a Kerosene, apparecchi ad incandescenza in qualsiasi ambiente;
3) È vietato il deposito di sostanze infiammabili (alcool, benzina, bombole di gas, ecc.) in qualsiasi ambiente;
4) Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto;
5) I fascicoli ed i materiali, custoditi all'interno di depositi o archivi, devono essere disposti su scaffalature e/o contenitori metallici, aventi altezza inferiore ad almeno 1 metro rispetto a quella del locale. Le scaffalature devono essere disposte in modo tale da lasciare totalmente libere ed accessibili le porte, finestre e qualsiasi altro vano in diretta comunicazione con le uscite. Non deve essere accatastato materiale al di sopra degli scaffali;
6) Evitare di caricare eccessivamente un'unica presa dell'impianto elettrico, soprattutto con attrezzature che assorbono molta corrente;
7) Evitare di utilizzare prolunghe e doppie prese, se non quando strettamente necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia;
8) In caso di anomalie sull'impianto elettrico (corto circuito, avaria di apparecchiature, odore di gomma bruciata e presenza di fumo fuoriuscito da apparecchiature o prese, fili scoperti ecc.) chiedere l'intervento di personale specializzato;
9) Spegnere le macchine e gli apparati elettrici al termine dell'orario di lavoro.

Allegato 3 – Elenco dei numeri di telefono di emergenza

	CENTRO CONTROLLO EMERGENZA	0376 710423		CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
	VIGILI DEL FUOCO	115		POLIZIA DI STATO	113
	GUARDIA DI FINANZA	117		EMERGENZA SANITARIA	118
	PROTEZIONE CIVILE	800 061160		ASL	0376 3341
	INAIL	0376 330211		INPS	0376 3081
	MANUTENZIONE	…….		MANUTENTORE IMP. ELETTRICI	…….
	EMERGENZA ASCENSORI	…….		MANUTENTORE IMP. IDRAULICI	…….
	RESP. SERVIZIO PREVENZIONE Ing. Veneziani	0376 290408		MEDICO COMPETENTE Dr.ssa Bianchini	…….

Allegato 4 – SCHEMA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Chiamando i soccorsi ricordatevi di controllarvi, **mantenere la calma, essere chiari ed essenziali**, indicare sempre quanto riportato nel seguente esempio di telefonata di soccorso.

⇒ **il vostro nome e numero di telefono**	Sono "*Nome / Cognome"*; il mio numero di telefono è ……
⇒ **ubicazione della ditta/azienda, località, via, numero civico**	- Chiamo dall'Istituto Superiore "Falcone"; - siamo in via …… a Asola
⇒ **punti di riferimento per accelerare l'arrivo**	…….
⇒ **dimensioni e natura dell'incidente**	Es: *Richiediamo il vostro intervento per un incendio di media entità. Stanno bruciando tessuti e materiale vario nel reparto. L'andamento dell'incendio mi fa supporre che possa prendere fuoco altro materiale presente, e quindi che le fiamme possano propagarsi nel corridoio*
⇒ **segnalare l'eventuale presenza di infortunati o di persone in pericolo a causa dell'incendio**	Es: *Siamo riusciti nell'evacuazione delle persone presenti, attenendoci alla procedura*
⇒ **eventuali soccorsi già praticati**	Es: *Ho soccorso un lavoratore in stato di lieve shock*

Allegato 5 – Affollamenti e posizione vie di fuga

NUMERO DI PRESENZE NELL'EDIFICIO:

- Dirigente scolastico ..... n° 1
- Personale docente ..... n° 34
- Personale non docente ..... n° 10
- Studenti ..... n° 692

Totale ..... n° 736

AFFOLLAMENTO MASSIMO NELLE VARIE ZONE DELL'EDIFICIO:

Piano terra

- Personale docente ..... n° 12
- Personale non docente ..... n° 6
- Studenti ..... n° 145

Totale piano terra ..... n° 163

Piano primo

- Personale docente ..... n° 11
- Personale non docente ..... n° 2
- Studenti ..... n° 267

Totale piano primo ..... n° 280

Piano secondo

- Personale docente ..... n° 11
- Personale non docente ..... n° 2
- Studenti ..... n° 280

Totale piano secondo..... n° 293

Ala nuova

- Personale docente ..... n° 5
- Personale non docente ..... n° 1
- Studenti ..... n° 125

Totale ala nuova..... n° 131

AFFOLLAMENTO NELLE VIE DI FUGA:

USCITA LATERALE PIANO TERRA LATO UFFICI (SCALA ESTERNA EMERGENZA)

Piano terra (N. 1 aula) 16 studenti /ins.+ 16 personale amministrativo + 1 ATA .....n° 33

TOTALE .....n° 33

USCITA PRINCIPALE PIANO TERRA (SCALA EMERGENZA PRINCIPALE)

Piano secondo (N. 4 aule) 98 studenti /ins + 1 ATA .....n° 99

Piano primo (N. 4 aule) 97 studenti /ins + 1 ATA.....n° 98

Piano terra (N. 2 aule) 47 studenti /ins + 2 ATA.....n° 49

TOTALE .....n° 256

SCALA DI EMERGENZA SECONDARIA

Piano secondo (N. 4 aule) 106 studenti /ins .....n° 106

Piano primo (N. 4 aule) 109 studenti /ins.....n° 109

TOTALE .....n° 215

SCALA ESTERNA EMERGENZA

Piano secondo (N. 4 aule) 117 studenti /ins .....n° 117

Piano primo (N. 4 aule) 87 studenti /ins .....n° 87

TOTALE .....n° 204

USCITA DI SICUREZZA LATERALE PIANO TERRA LATO AULE

Piano terra (N. 2 aule) 47 studenti /ins + 1 ATA.....n° 139

Allegato 6 – ASSEGNAZIONE INCARICHI PER L'EVACUAZIONE

INCARICO	NOMINATIVI
Coordinamento dell'emergenza e assistenza alle squadre di soccorso	**DIRIGENTE SCOLASTICO**
Emanazione ordine di evacuazione	Segnale sonoro azionato da pulsante di emergenza (il suono è diverso da quello della campanella)
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico in turno in portineria (Messaggio preregistrato)
Controllo operazioni di evacuazione	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
Chiamate di soccorso	Collaboratore scolastico presso Portineria
EROGAZIONE GAS	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
EROGAZIONE ACQUA	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
Messa in sicurezza centro rete e uffici	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
Controlli punti di raccolta	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
Ordine della fine dell'emergenza	Dr. Pachera
Comunicazione fine dell'emergenza	Addetti antincendio / primo soccorso presenti al momento
Controllo periodico di estintori e/o idranti	Addetti prevenzione incendi
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Addetti prevenzione incendi
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico stradale	Addetti prevenzione incendi

Allegato 7 – VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DALL'AULA

Scuola _____ **Classe** _____ **Sezione** _____

Data e ora di effettuazione della prova _____

Appello degli studenti della classe

Numero studenti in elenco _____

Numero studenti assenti dall'inizio delle lezioni _____

Osservazioni sullo svolgimento della prova

1.1) Avviso del segnale di evacuazione: ☐ Adeguato ☐ Inadeguato

1.2) Uscita dall'aula: ☐ Immediata ☐ Non immediata

1.3) Percorso per corridoi e scale: ☐ Corretto ☐ Scorretto

1.4) Uscita dall'edificio: ☐ Veloce ☐ Lenta

1.5) Rientro in classe: ☐ Ordinato ☐ Disordinato
(A cessato allarme)

NOTE : _____

_____

_____

_____

L'insegnante

_____

Allegato 8 – MODULO DI EVACUAZIONE

PUNTO DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____
(cognome e nome)
: _____
: _____

STUDENTI DISPERSI : _____
(cognome e nome)
: _____
: _____

Docente

_____

Allegato 9 – VERBALE GENERALE DELLA PROVA DI EVACUAZONE

Scuola _____ **Data e ora di effettuazione della prova** _____

Partecipanti

- Classi _____
- Personale : Docente _____ - Non Docente _____

Modalità esecutive

- Tempestività dell'allarme _____
- Identificazione del pericolo _____
- Spegnimento impianti _____

Operazioni di evacuazione

- Esecuzione delle disposizioni impartite dai docenti _____
- Incarichi particolari _____
- Punto di raccolta _____
- Studenti mancanti o feriti _____
- Cessato allarme e rientro _____

Durata complessiva della prova di evacuazione _____

Problemi riscontrati _____
_____
_____

Proposte _____
_____
_____

Il Coordinatore Emergenza

Allegato 10 – ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe e il fumo rende impraticabili le vie di uscita chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento

Alla diramazione dell'allarme:
- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Al segnale dell' insegnante Incolonnati dietro gli apri fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate dalla segnaletica
- Rispettate il turno d'uscita stabilito dal piano di evacuazione.
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- Raggiungete la zona di raccolta sicura camminando in modo sollecito e rimanendo sempre in fila
- Mantieni la calma
- Gli studenti apri fila, serra fila ed aiuto disabili dovranno eseguire i propri compiti, collaborare responsabilmente durante l'evacuazione e fare opera di sensibilizzazione.
- Prepararsi per l'appello
- Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento

IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:
- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:
- Mantieni la calma
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati.